



VETERANI SPORTIVI
Il presidente Enrico Cerri

CECINA

Enrico Cerri ringrazia dopo la festa

— CECINA —

IL PRESIDENTE della sezione cittadina dell'Unione Nazionale Veterani Sportivi, Enrico Cerri, a margine della «24.a edizione dell'Atleta dell'anno - 9.a edizione Omino di Ferro», svoltasi a Villa Ginori a Marina, dice: «A nome mio e del consiglio dei Veterani dello Sport di Cecina, ringrazio coloro che hanno contribuito al successo della manifestazione che ha superato di gran lunga le più rosee aspettative. Oltre 350 persone alla cerimonia che ha visto i protagonisti dello sport cecinese ricevere un giusto riconoscimento per l'impegno ed il sacrificio di un anno di attività. La manifestazione è stata arricchita da premi speciali. Infatti all'Atleta dell'Anno, al Giovane Emergente e all'Omino di Ferro si sono aggiunti il premio «Amore per lo sport» andato a Paolo Giovannelli e, alla memoria, al sindaco lungimirante Pietro Riparbelli, deceduto nel 1973 durante il suo mandato; quindi il Premio alla Carriera a Paolo Bettini ed il Distintivo d'Argento assegnato al consigliere Giuseppe Priami, insostituibile nell'organizzazione della nostra sezione».

«**UN GRAZIE** particolare — dice ancora Cerri — al colonnello Bianchi che ha creduto nell'apertura all'esterno della Caserma Villa, ad Ilio Nencini che ha tratteggiato da par suo da un punto di vista storico il luogo ove si è svolta la cerimonia, al sindaco Benedetti che ci ha onorato della sua presenza, al presidente nazionale Bertoni, ai presidenti delle sezioni toscane, al delegato regionale, alle forze dell'ordine, a tutti coloro che ci hanno sostenuto anche economicamente ed infine agli illustri ospiti premiati ed a tutti gli atleti. Rimandiamo al prossimo appuntamento a novembre 2011 quando vi sarà il 25° anniversario che sarà celebrato nel rinnovato Palazzetto dei Congressi».

TRADIZIONE

I «pastori»

COSÌ si chiamano tutti i personaggi che compongono le scene, realizzati (attraverso ben 11 fasi di lavorazione) in terracotta e legno

L'«avvento»

DA OGGI intanto è esposto un singolare calendario della tradizione nordica: 25 finestrelle che segnano i giorni che separano dal Natale



ARTE

Due delle composizioni che faranno parte della mostra sul «Presepe Napoletano del '700»

Il Presepe Napoletano del '700 allestito alla Fondazione Geiger

Cecina: una straordinaria e magica attrattiva con pezzi originali

— CECINA —

A CECINA la magia del Presepe Napoletano del '700: una mostra che si aprirà mercoledì prossimo, 8 dicembre, alle 16, e si protrarrà fino al 9 gennaio. Il titolo è «Passeggiando nel Presepe. Storia, arte, sapori e tradizioni napoletane del '700», organizzata dalla Fondazione Culturale Hermann Geiger nella Sala delle Esposizioni in Corso Matteotti 47. Un evento che vuole raccontare in tutti i suoi aspetti la grande tradizione e l'originalità del Presepe Artistico Napoletano, che ha vissuto la sua stagione d'oro nel '700. Un presepe che si sviluppa sulla figura dei «Pastori», il nome che viene dato a tutti i personaggi che compongono le scene, realizzati attraverso ben 11 fasi di lavorazione. Si tratta di statue costruite con terracotta, legno e occhi di vetro con grande maestria e ricchezza di dettagli

alte fino a 35 - 40 centimetri e vestite con tessuti pregiati di seta e bottoni dorati e le figure femminili decorate con orecchini di corallo. In questo nuovo contesto il presepe si colloca tra sacro e profano. Infatti accanto alle figure tradizio-

MOSTRA

Per l'inaugurazione anche musica con strumenti popolari e biscotti di antiche ricette

nali come i Magi, gli Angeli, la Madonna e i pastori con i loro animali, trovano posto i «vizi» raffigurati da gruppi di uomini intenti a giocare a carte o a fare baldoria attorno al tavolo di una taverna spesso in compagnia di suonatori di mandolino. La mostra è ideata e curata da Valeria Valerio

e realizzata dall'artista napoletano Armando Piscitelli, discendente da una storica famiglia napoletana cultrice di arte presepiale, con la collaborazione dell'architetto Gianluca Marangi che ha realizzato l'allestimento. Ci saranno anche pannelli illustrativi e video. Ai «Pastori» sarà dedicata un'ampia sezione tre rari pezzi pregiati di cui due originali del '700.

IN UN'ALTRA sezione sono state costruite le tre scene più importanti del presepe: l'Annunciazione, la Natività e la Taverna costruite in legno, sughero e terracotta. In queste scene sono collocate oltre 30 statue costruite appositamente per questa occasione da artigiani napoletani nel rispetto della tradizione. Tra le figure spicca San Giuseppe che avrà una particolare evidenza perché è il Patrono di Cecina. E poi la figura più

tipica di tutte, Pulcinella, che rappresenta il personaggio più originale del Presepe Napoletano. L'inaugurazione della mostra prevede anche uno spettacolo musicale di strumenti popolari, zampogne e la ciaramella e saranno distribuiti biscotti basati sulle ricette della tradizione napoletana del '700. Da oggi intanto nella stessa location è esposto il «Calendario dell'Avvento», uno strumento, stavolta della tradizione nordica, composto da 25 finestrelle che segna i giorni che passano per arrivare al Natale, dal 1 al 25 dicembre. Ogni giorno sarà aperta una finestrella con all'interno i disegni realizzati dai bambini della scuola elementare di Cecina. Possibili visite guidate per gli studenti nei giorni feriali su prenotazione. Per informazioni: Fondazione Culturale Hermann Geiger, tel. 0586/635.011, sito web: www.fondazionegeiger.it

CECINA OGGI ALLA BIBLIOTECA COMUNALE

Bruna Gombi Giari, il libro di una vita dedicata alla lirica

— CECINA —

OGGI, mercoledì, alle 17, alla biblioteca comunale, presentazione del libro-testimonianza «Lirica - Intramontabile passione», della cecinese Bruna Gombi Giari con la collaborazione di Carlo Sisti. Trenta anni di viaggi, incontri e proiezioni d'opera. Introdurranno il sindaco Stefano Benedetti, l'assessore alla cultura Antonio Garigali, la presidente dell'«Unitre» Lia Bacci e, ospite d'eccezione, il noto musicologo Daniele Rubboli, direttore del Laboratorio Lirico Europeo di Milano. L'iniziativa è patrocinata da Comune e Provincia. Grazie alle memorie della signora Bruna Gombi

Giari si ripercorreranno momenti significativi di vita personale e collettiva di una comunità, quella cecinese, che grazie all'autrice ha potuto apprezzare questo genere musicale. In questi anni infatti sono molte le iniziative organizzate col contributo della Giari, tese alla divulgazione della cultura lirica. Mostre, proiezioni, concerti, trasferte nei più grandi teatri italiani e soprattutto la creazione di un circolo culturale di amanti del melodramma. Daniele Rubboli terrà una conversazione su «Il ruolo della musica da teatro nell'Unità d'Italia», originale e inedita dissertazione per meglio celebrare l'avvicinarsi della ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia.



PASSIONE Una delle foto alle quali Bruna Gombi Giari è più affezionata: la vediamo infatti con il grande Luciano Pavarotti